

## INDIA

ActionAid lavora in India dal 1972, finanziando e supportando principalmente progetti a favore delle donne, delle caste e dei gruppi di persone più emarginate della società (omosessuali, lavoratori del sesso, transessuali), dei disabili e dei bambini. Nonostante il Paese sia una delle maggiori economie emergenti dell'Asia, i dati di sviluppo umano sono allarmanti: un terzo della popolazione vive in condizioni di estrema povertà, un bambino su nove muore prima di aver compiuto 5 anni, l'86% della popolazione rurale è deprivato delle condizioni igieniche essenziali e il 30-40% della popolazione soffre di fame cronica. Tali condizioni si ripercuotono, ovviamente, sul tasso di diffusione dell'HIV e AIDS: sono ormai 4 milioni le persone colpite dal virus e il numero di bambini sieropositivi, circa 170000, è allarmante. Per non parlare, poi, di tutte quelle persone che sono vittime dell'epidemia, pur non essendo state contagiate dal virus: sono i bambini che hanno visto morire i propri genitori; giovani costretti ad abbandonare la casa e a separarsi dai propri fratelli e sorelle. I più piccoli vengono accolti da altri familiari o, più spesso, mandati in istituti per l'infanzia. Il destino dei più grandi è peggiore: spesso vengono abbandonati a se stessi.

### **Progetto: Positive Children**

**Area: Il progetto interessa tre Stati:  
Manipur, nel nord-est dell'India;  
Karnataka nel sud,  
Andhra Pradesh nel sud-ovest.**

**Attività principali: Assistenza sanitaria,  
prevenzione e sensibilizzazione**

### **Descrizione del progetto**

Il progetto garantisce assistenza sanitaria e alimentazione adeguata a 300 bambini malati di AIDS negli stati di Manipur, Karnataka e Andhra Pradesh. Il personale sanitario controlla periodicamente lo stato di salute dei bambini attraverso visite regolari e programma la somministrazione di farmaci anti-retrovirali (ARVs) per i singoli pazienti. La maggior parte degli Stati dove si implementa il progetto, beneficiano di un programma governativo che garantisce la fornitura gratuita di farmaci.

Inoltre, il progetto vuole assicurare istruzione ai bambini malati che sono inseriti in corsi specializzati per poi essere introdotti nelle scuole.

Sono stati creati 12 gruppi di supporto e formazione costituiti dai membri delle famiglie colpite dalla malattia per fornire supporto sociale e 3 centri ricreativi che sono utilizzati sia per fornire cure, ma anche occasioni di gioco e interazione per i bambini. Attraverso incontri ed eventi, il progetto coinvolge il governo locale affinché intervenga attivamente destinando maggiori risorse alla cura dei bambini malati. Inoltre il progetto collabora con le scuole per organizzare lezioni di educazione sessuale, di prevenzione verso l'HIV e AIDS e per far crescere il rispetto nei confronti delle persone malate di AIDS. In ogni area



di lavoro saranno formati 10 volontari, per un totale di 30, che daranno aiuto psico-sociale alle persone che convivono con l'AIDS e le aiuteranno ad accedere ai servizi sanitari.